

# **Centro Missionario-Statuto-Decreto 2003**

## **DECRETO DI APPROVAZIONE DELLO**

### **STATUTO DEL CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO (CMD)**

#### **L.V.D. XCIV (2003) pp. 43-47**

Per agevolare la pastorale missionaria che il Centro Missionario Diocesano deve promuovere, riteniamo opportuno articularne meglio lo Statuto;

#### **col presente Atto**

approviamo il nuovo Statuto del Centro Missionario Diocesano che contestualmente al presente decreto viene pubblicato.

Bergamo, 28 gennaio 2003

+ Roberto Amadei, *Vescovo*

A. Pesenti, *Canc. Vesc.*

### **STATUTO DEL CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO (CMD)**

#### **Capitolo Primo – COSTITUZIONE, FINALITA'**

##### **Art. 1**

E' costituito nella Diocesi di Bergamo il Centro Missionario Diocesano (CMD): esso è alle dirette dipendenze dell'Ufficio per la Pastorale Missionaria (UPM), di cui è l'organo operativo.

##### **Art. 2**

Finalità primarie del CMD sono la formazione della coscienza missionaria nella Chiesa di Bergamo in tutti i suoi fedeli e la promozione delle offerte per le Missioni.

#### **Capitolo Secondo – COMPITI**

##### **Art. 3**

Il CMD, alle dipendenze del Direttore dell'UPM:

§ 1. E' luogo di incontro, di scambio e di coordinamento di tutte le forze missionarie operanti in Diocesi: Istituti missionari, commissioni parrocchiali, gruppi missionari, zelatrici...

§ 2. Coordina le varie attività missionarie diocesane, comprese quelle realizzate dagli Istituti missionari e Istituti religiosi impegnati per la missione (ottobre missionario, giornata missionaria mondiale, iniziative di appoggio...).

§ 3. Tiene rapporti di collaborazione con le PPOOMM riconoscendone la preminenza per il carattere universale del loro servizio, ne raccoglie le offerte e le trasmette a Roma.

§ 4. Cura i rapporti con gli altri Centri Missionari Diocesani della Regione.

§ 5. Sollecita la collaborazione degli Istituti missionari e degli Istituti religiosi impegnati per la missione presenti in diocesi.

§ 6. Organizza la giornata missionaria nelle parrocchie.

§ 7. Raccoglie e distribuisce le offerte sia per le singole missioni e missionari, sia per le calamità naturali in terra di missione: in quest'ultimo caso il CMD si muove in accordo con la Caritas Diocesana Bergamasca.

§ 8. Promuove la colletta in quaresima a favore delle missioni diocesane in Bolivia, Costa d'Avorio, Cuba e laddove siano in atto convenzioni di cooperazione tra le Chiese.

#### **Art. 4**

Il CMD d'intesa con l'UPM:

§ 1. Promuove le vocazioni missionarie dei religiosi/e e dei laici.

§ 2. Prepara i laici che saranno inviati per un servizio ecclesiale in terra di missione e i membri del Volontariato cristiano internazionale, in particolare del CELIM Bergamo.

#### **Art. 5**

Il CMD tiene i collegamenti con i missionari di origine diocesana sparsi nel mondo.

#### **Art. 6**

Il CMD offre la sua collaborazione per una presenza di ispirazione cristiana nei progetti di rilevanza sociale, culturale ed economica fatti dai bergamaschi nei paesi del Terzo Mondo.

### **Capitolo Terzo – RESPONSABILI DEL CMD**

#### **Art. 7**

§ 1. Responsabili del CMD sono: il Presidente, il Direttore, il Segretario, il Consiglio Direttivo.

§ 2. Tutti i responsabili sono nominati dal Vescovo per un quinquennio e possono essere riconfermati.

#### **Art. 8**

Presidente del CMD è il Vicario Episcopale (o Delegato Vescovile) per l'Annuncio della Parola e la Liturgia.

#### **Art. 9**

Il Direttore dell'UPM è Direttore anche del CMD e ne è responsabile sotto tutti gli aspetti, compreso quello economico e di tutte le sue attività sotto la guida del Presidente, al quale renderà conto ogni trimestre.

#### **Art. 10**

§ 1. Il Segretario del CMD è nominato dal Vescovo, uditi il Delegato Vescovile per l'Annuncio della Parola e la Liturgia e il Direttore dell'UPM.

§ 2. Il Segretario promuove e coordina l'attività del CMD, alla luce delle direttive dell'UPM.

#### **Art. 11**

§ 1. Il Consiglio direttivo del CMD è costituito dal Presidente, dal Direttore, dal Segretario e da altri membri da nove a undici, scelti e nominati dall'Ordinario nel modo stabilito dal regolamento.

§ 2. Il Consiglio, nel rispetto delle norme e delle competenze fissate dal presente Statuto,

1. studia, progetta e verifica il programma annuale dell'attività del CMD;
2. esamina e discute il bilancio preventivo e consuntivo del CMD.

§ 3. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in seduta ordinaria quattro volte all'anno, e in seduta straordinaria quando il Presidente lo ritiene necessario, anche su richiesta del Direttore.

§ 4. Al Consiglio Direttivo possono essere chiamate altre persone, in qualità di esperti e senza diritto di voto.

#### **Art. 12**

§ 1. E' costituita la Giunta Esecutiva del CMD, nominata dal Presidente e dal Direttore, sentito il Consiglio.

§ 2. La Giunta è costituita da cinque persone.

§ 3. Alla Giunta Esecutiva possono essere chiamate altre persone, in qualità di esperti e senza diritto di voto.

§ 4. La Giunta Esecutiva analizza e predispone l'operosità del CMD secondo le linee del UPM e del Consiglio Direttivo del CMD curandone l'esecuzione.

-

### **Capitolo Quarto – DISPOSIZIONI ECONOMICHE**

#### **Art. 13**

§ 1. Il CMD trae i mezzi economici per la propria gestione interna:

1. da offerte diocesane autorizzate volta per volta dall'Ordinario;
2. da donazioni e oblazioni di Enti o persone;

3. da una percentuale in misura determinata dal Vescovo, sulle offerte raccolte nelle Giornate Missionarie e su altre collette.

§ 2. Amministratore dei beni di cui al § 1 è il Direttore del CMD.

### **Capitolo Quinto – DISPOSIZIONI DIVERSE**

#### **Art. 14**

L'estinzione del CMD dovrà essere deliberata dal Vescovo, il quale disporrà per la devoluzione dei beni a favore delle missioni.

#### **Art. 15**

L'interpretazione e le eventuali modifiche del presente Statuto spettano al Vescovo, udito il Consiglio del CMD.

#### **Art. 16**

Il Regolamento del CMD dovrà essere conforme al presente Statuto ed essere approvato dal Vescovo.